

# IL PERCORSO DELLA GUARIGIONE DOPO IL RIMEDIO OMEOPATICO

di Dott.ssa Med. Vet. Elena Forni

Il percorso di riequilibrio, a seguito della scelta del rimedio omeopatico più adeguato, si manifesta, a seconda del paziente, in modi differenti. Ogni animale, infatti, è un soggetto unico ed età, storia clinica, energia vitale e temperamento ne influenzano la risposta. L'omeopatia non agisce come un farmaco sintomatico, ma stimola la forza vitale, che è quella che, assecondando le possibilità dell'animale, va a riequilibrare tutto il sistema.

## PICCOLI SEGNALI, GRANDI CAMBIAMENTI

I progressi spesso si manifestano inizialmente nei dettagli più sottili come, ad esempio, un comportamento più sereno, maggiore curiosità, ritorno al gioco, appetito regolare o sonno equilibrato. Questi segnali precedono la scomparsa dei sintomi evidenti e vanno osservati con attenzione, poiché anche i piccoli cambiamenti sono preziosi per capire in che modo sta reagendo l'organismo.

## AGGRAVAMENTI TEMPORANEI

Prima di un concreto miglioramento, alcuni animali possono mostrare un peggioramento apparente del loro stato patologico. Ciò non indica un fallimento del rimedio, ma una risposta della forza vitale. Compito del veterinario omeopata è quello di interpretare questi segnali al fine di distinguere tra aggravamento positivo e nuove manifestazioni cliniche.

## RISPETTO DEI TEMPI E DELL'INDIVIDUALITÀ

Ogni animale ha tempi di reazione differenti. La durata del processo dipende dalla forza vitale residua, dalla gravità della condizione e dalle esperienze pregresse. Pazienza e osservazione attenta sono fondamentali: modificare il rimedio prematuramente, infatti, potrebbe rallentare il riequilibrio.

## IL RUOLO FONDAMENTALE DEL PROPRIETARIO

Nel percorso di guarigione il proprietario gioca un ruolo centrale poiché, vivendo a stretto contatto con il suo pet, ha l'importante compito di osservare ogni minimo dettaglio, anche piccolo o insolito, annotarlo e comunicarlo prontamente al veterinario. La buona compliance tra veterinario e proprietario, infatti, è oro puro: ogni cambiamento, anche ciò che può sembrare una piccola inezia, permette di capire come sta reagendo l'organismo e come guidare l'animale verso un riequilibrio efficace.

## CONCLUSIONE

Il percorso di guarigione a seguito dell'assunzione del corretto rimedio è unico per ogni animale. Il rimedio omeopatico stimola la forza vitale e fa sì che sia l'organismo stesso a riequilibrarsi secondo le proprie possibilità. Nelle patologie curabili, acute o croniche, talvolta il miglioramento è integrale con una completa risoluzione dei sintomi; altre volte, in particolare nelle patologie croniche o degenerative gravi dove la malattia resta "in stand-by", il miglioramento consiste in un aumento della qualità di vita che permette all'animale, grazie alla stimolazione della forza vitale, di vivere comunque una buona vita. La collaborazione attenta e informata del proprietario, soprattutto attraverso l'osservazione quotidiana dei piccoli dettagli, è ciò che rende possibile interpretare correttamente i segnali e accompagnare il paziente nel suo percorso di guarigione.



## GEORGE E IL MORSO DEL RAGNO

George è un Bull Terrier di quasi due anni.

Una domenica mattina, durante una passeggiata in un parco a Milano, sembrava tutto nella norma. Al rientro, il proprietario ha notato una lesione cutanea sull'arto posteriore, arrossata e in parte necrotica.

Una ferita di questo tipo è tipicamente causata da tossine inoculate attraverso il morso di un ragno o di un serpente. Queste tossine bloccano il flusso sanguigno nei piccoli vasi e il tessuto, privato di nutrimento, muore, causando allargamento e scurimento rapido della lesione.

Considerato il contesto urbano, l'ipotesi più probabile è risultata quindi il morso di un ragno.

Nell'immediato, George è stato visitato da un collega che ha prescritto come strategia terapeutica l'antibiotico, sospeso dopo pochi giorni su decisione del proprietario che ha scelto di intraprendere un percorso terapeutico prettamente omeopatico. Parallelamente all'assunzione del rimedio omeopatico, studiato per il caso specifico, il proprietario, su mia indicazione, ha effettuato con estrema cura le medicazioni locali.

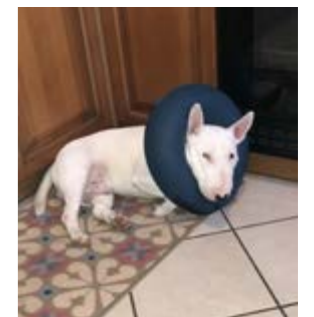
Nella gestione della ferita è stato fondamentale rispettare i tempi biologici del tessuto, permettendo inizialmente la naturale delimitazione ed eliminazione delle aree necrotiche, per poi sostenere la fase successiva di riparazione.

In circa 50 giorni la lesione si è chiusa, con comparsa di tessuto di granulazione sano, e George ha potuto finalmente liberarsi del collare elisabettiano, tornando a camminare e giocare come prima.

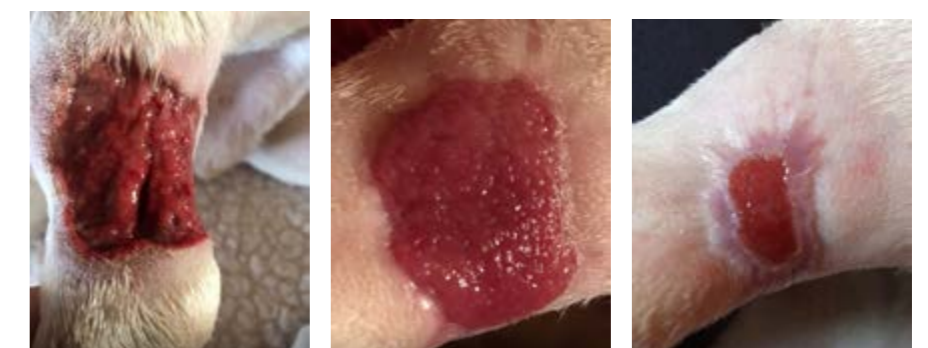
## PRIMA DEL TRATTAMENTO OMEOPATICO



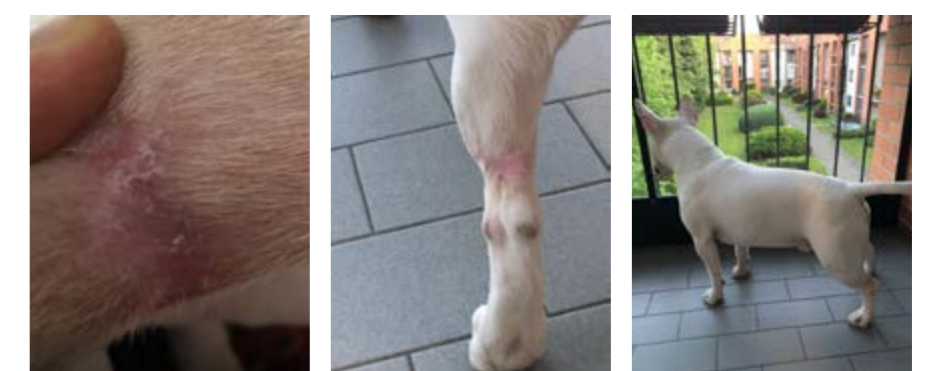
## DURANTE IL TRATTAMENTO OMEOPATICO



## DURANTE IL TRATTAMENTO OMEOPATICO



## GUARIGIONE DELLA FERITA DOPO IL TRATTAMENTO OMEOPATICO



## DOTT.SSA ELENA FORNI Medico veterinario in Ticino

Omeopata unicista  
Formulazione piani nutrizionali individuali BARF  
Visite domiciliari

Consulenze telefoniche e online con appuntamento  
+41772780458 - info@elenaforini.ch - www.elenaforini.ch

# QUANDO GLI ANIMALI USANO LA NATURA PER CURARSI



In natura, gli animali selvatici sono capaci di curarsi senza l'intervento umano. Questo comportamento, chiamato **zoofarmacognosia**, indica la loro capacità innata di auto-medicarsi grazie alle risorse naturali. Il termine deriva dal greco *zoo* (animale), *pharma* (medicina) e *gnosis* (conoscenza).

Osservato scientificamente a partire dagli anni '70, questo fenomeno dimostra che molte specie utilizzano in modo intenzionale piante, argille e altri elementi naturali per alleviare i propri disturbi.

## UN SAPERE ANTICO CONFERMATO DALLA SCIENZA

Già nell'antichità, Aristotele descriveva comportamenti di automedicazione negli animali: alcune capre consumavano piante per espellere frecce, mentre alcuni uccelli applicavano erbe sulle ferite.

Solo dal 1978, però, gli scienziati – tra cui Daniel H. Janzen – hanno ipotizzato che gli animali scelgano le piante per le loro proprietà medicinali. Il termine "zoofarmacognosia" è stato introdotto nel 1993 da Richard Wrangham (antropologo e biologo) ed Eloy Rodriguez (biochimico).

## ESEMPI AFFASCINANTI

Numerosi studi confermano questo comportamento in tutto il mondo:

- Gli scimpanzé consumano piante amare per eliminare i parassiti intestinali.
- Alcune popolazioni umane utilizzano le stesse piante dei primati, mostrando una forma di apprendimento reciproco.
- Orsi, uccelli e farfalle utilizzano sostanze naturali per proteggersi o curarsi.
- In modo sorprendente, alcuni passerai inseriscono mozziconi di sigaretta nei nidi: la nicotina aiuta a eliminare i parassiti.



## E I NOSTRI ANIMALI DOMESTICI?

Gli animali domestici hanno conservato questa capacità istintiva, anche se limitata dalla domesticazione. La zoofarmacognosia applicata consiste nel proporre loro diverse sostanze naturali (piante, argille, oli essenziali), lasciando che scelgano quelle di cui hanno bisogno.

Questo approccio, sviluppato in particolare da Caroline Ingraham, rientra in una visione globale del benessere. Può aiutare ad alleviare diversi disturbi fisici ed emotivi, ma resta una **terapia complementare**, che non sostituisce le cure veterinarie.

## COME SCELGONO GLI ANIMALI?

Gli animali non selezionano le piante a caso: sono in grado di individuare specifici composti chimici grazie ai sensi, in particolare olfatto e gusto. Questa capacità si basa su un processo chiamato **modulazione sensoriale**, che consente loro di adattare il comportamento in base ai bisogni.

## UN APPROCCIO TRA SCIENZA E ISTINTO

La zoofarmacognosia si colloca all'incrocio tra etologia, farmacologia e benessere animale, unendo osservazione scientifica e comportamenti naturali. Mette in luce l'intelligenza adattativa degli animali e la loro capacità di utilizzare l'ambiente come una vera e propria farmacia naturale, scegliendo piante, minerali e altre sostanze in base ai propri bisogni.

Questi comportamenti non sono casuali, ma guidati da una fine percezione sensoriale che consente agli animali di individuare composti utili e di adattare le loro scelte al proprio stato fisico ed emotivo.

Negli animali domestici, la domesticazione ha limitato in parte questa capacità. La zoofarmacognosia applicata mira quindi a restituire loro una certa autonomia, proponendo sostanze naturali tra cui scegliere liberamente.

Questo approccio favorisce non solo il benessere fisico, ma anche quello emotivo, rafforzando al contempo una relazione più attenta e rispettosa tra animale ed essere umano.



Per i vostri animali

- OMEOPATIA
- SALI DI SCHÜSSLER
- FIORI DI BACH
- FITOTERAPIA



FARMACIA  
VIGANELLO

Via L. Taddei 1

6962 Viganello

Tel. +41 (0)91 971 58 80

fax. +41 (0)91 972 68 14

farmaciavig@bluewin.ch